



Il rendering
 Una suggestione di piazza Argentina firmata dagli studi Mobility in chain e Metrogramma



Asse Baires, sei chilometri di progetti

Da piazza San Babila a via Padova. Sei chilometri da riqualificare entro la fine del mandato, a dieci anni dall'ultimo restyling. E da iniziare a ridisegnare per il futuro. Più verde e alberi, maggiore spazio a pedoni e mobilità dolce, visione uniforme dal centro alla periferia. È un mosaico d'interventi — sia pubblici sia privati — tenuti assieme dal «piano quartieri» quello che ieri il sindaco Beppe Sala e la sua giunta hanno voluto raccontare ai cittadini con un incontro all'Elfo Puccini.

La prima scadenza guarda all'anno elettorale del 2021. E mette insieme tre progetti, uno per ognuna delle sezioni principali: corso Venezia, corso Buenos Aires, via Padova. Il risultato finale saranno 240 nuovi alberi a decorare la lunga passeggiata, tre istituzioni culturali ad arricchire l'offerta cittadina e l'inaugurazione di due strutture ricettive. Si partirà da una piazza San Babila rivista in occasione dell'arrivo della M4 per ricucire l'asse centrale di corso Vittorio Emanuele II a corso Venezia, che fra due anni rinascerà a «vocazione pedonale» attraverso l'allargamento dei marciapiedi che permetteranno di godere del nuovo Museo Etrusco su progetto di Mario Cucinella e dell'ex seminario arcivescovile riconvertito in un «Portrait Hotel» (entrambi pronti nel 2020). Da piazza Oberdan, che ospiterà «Meet», il centro internazionale per la cultura digitale, lo sguardo si allarga poi a piazzale Lavater, dove l'intervento in corso di urbanistica tattica diventerà riqualificazione definitiva, e a via Benedetto Marcello, che quest'estate vedrà risistemato il parterre che ospita il parcheggio e il mercato (questo l'unico punto che ieri ha scatenato la reazione contraria di un paio di cittadini). E ancora, l'ex cinema Astor, che dopo anni d'abbandono rinascerà con nuovi spazi commerciali, e il «vuoto» di via Doria che il concorso «Reinventing cities» riempirà con un ostello (Coinventing), accompagnato dalla riqualificazione green della strada.

Si arriva così alle Corti di Baires. È questa l'area test scelta per assaggiare il futuro dell'asse commerciale. La ristrutturazione dell'immobile sarà l'occasione per sperimentare il nuovo format: i marciapiedi si espanderanno per ospitare grandi vasi-sedute per gli alberi da frutto che cambieranno il volto a questo tratto di corso. «Sarà un mo-

Verde, ciclabili, musei, hotel e riqualificazioni
 Tutti gli interventi da San Babila a via Padova
 Maran: «Valorizzare mobilità e commercio»
 L'opposizione: guerra alle auto e insicurezza

dello replicabile lungo tutto l'asse — ha spiegato l'assessore all'Urbanistica, Pierfrancesco Maran — che già oggi ha raccolto l'interesse di alcuni investitori intenzionati a replicarlo in altri punti». Il mondo del commercio (da Confcommercio a Confindustria) è disposto a valutare la

rivoluzione e a confrontarsi. La suggestione per il futuro è infatti sfilare spazio alle auto a favore di pedoni e ciclisti. Gli studi del duo Metrogramma-Mobility in Chain e di Transform Transport di Systematica immaginano di ribaltare l'attuale situazione: una sola corsia per senso di mar-

cia, due piste per le forme di mobilità alternative, più spazio ai pedoni. Il risultato sarebbe un taglio a traffico (meno 416 auto all'ora) e smog (meno 1,61 chilogrammi di emissioni l'ora) con vantaggi per gli affari dei negozianti.

Non ci si ferma al centro. Anche via Padova seguirà lo stesso modello: sarà rigenerata da cento alberi tra via Giacosa, via Cambini e via Anacreonte, dove saranno anche allargati i marciapiedi e riqualificata l'area davanti alla chiesa di San Giovanni Crisostomo, studiando come estendere la riqualificazione fino ai confini della città.

240

Nuovi alberi che verranno piantati oppure posati all'interno di grandi vasi

3

Futuri piani di riqualificazione lungo l'asse che inizieranno entro il 2021

Il sogno è però rimodellare piazzale Loreto. Qui l'orizzonte temporale slitta al 2030. Appena approvato il piano di governo del territorio sarà lanciata la gara. Le idee non mancano. I progettisti hanno già immaginato di trasformarlo in una grande rotonda pedonale, in un «mall» a più livelli, in un parco racchiuso in una calotta rovesciata. «Cambiare Loreto si può», è la rotta indicata dal sindaco Beppe Sala, deciso a «guidare Milano verso il cambiamento che non può essere solo nell'urbanistica ma anche nei sistemi di mobilità». «La rigenerazione di questi sei km sta avvenendo per gradi e in maniera diffusa, con grandi e piccoli interventi in sinergia tra pubblico e privato — ha tirato le somme Maran —. Ora siamo davanti a una svolta. Abbiamo una visione del futuro di quest'asse che si ancora su tre progetti in fase di avvio che porteranno l'incremento delle aree a vocazione pedonale e degli alberi, per arrivare a un disegno complessivo di ampio respiro». Non la pensa così il centrodestra. Lega e Forza Italia bocciano il corridoio verde: «È un nuovo capitolo della guerra alle auto e al commercio».

Pierpaolo Lio
 © RIPRODUZIONE RISERVATA

Francescani

Frate cacciato per l'ammacco di 20 milioni

La Provincia Sant'Antonio dei Frati Minori ha notificato «con dolore» la «dimissione dall'Ordine dei Frati Minori e dallo stato clericale» di Fra Clemente Moriggi, uno dei tre frati, ex amministratori di tre enti dei francescani, in parte prosciolti per prescrizione e in parte assolti nel merito dall'appropriazione indebita per un «buco» da 20 milioni di euro. Il provvedimento, spiega una nota, «è conseguenza del mancato adempimento alla obbedienza/riciesta di trasferirsi da Milano in altro convento della Provincia», recepita invece dagli altri due frati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOVEGRO BORSA SCAMBIO

GIOCATTOLI • MODELLISMO • BAMBOLE D'EPOCA

DOMENICA **16** GIUGNO **2019** ORARIO: 9.30 - 16.30

PARCO ESPOSIZIONI NOVEGRO
 MILANO / LINATE AEROPORTO →

www.parcoesposizioninovegro.it • borsascambio@parcoesposizioninovegro.it